



## SCHEMA DI MASSIMA

### DOSSIER DEI COMUNI: ALIMINUSA

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista  
Giovanni Cattafi  
Mario Nastasi  
Santino Nastasi  
M. Chiara Tomasino



*Piano  
Territoriale  
Provinciale*







## Presentazione del dossier

---

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente  
Giovanni Avanti



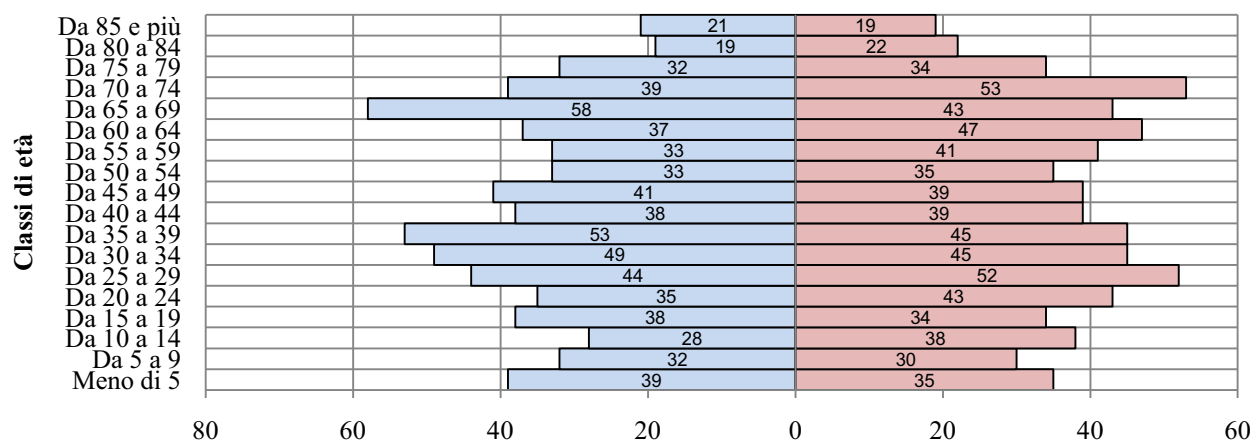
# Aliminusa

## Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km <sup>2</sup>	Ha	note
3	Aliminusa	82	PALERMO	13,71	1.371	-

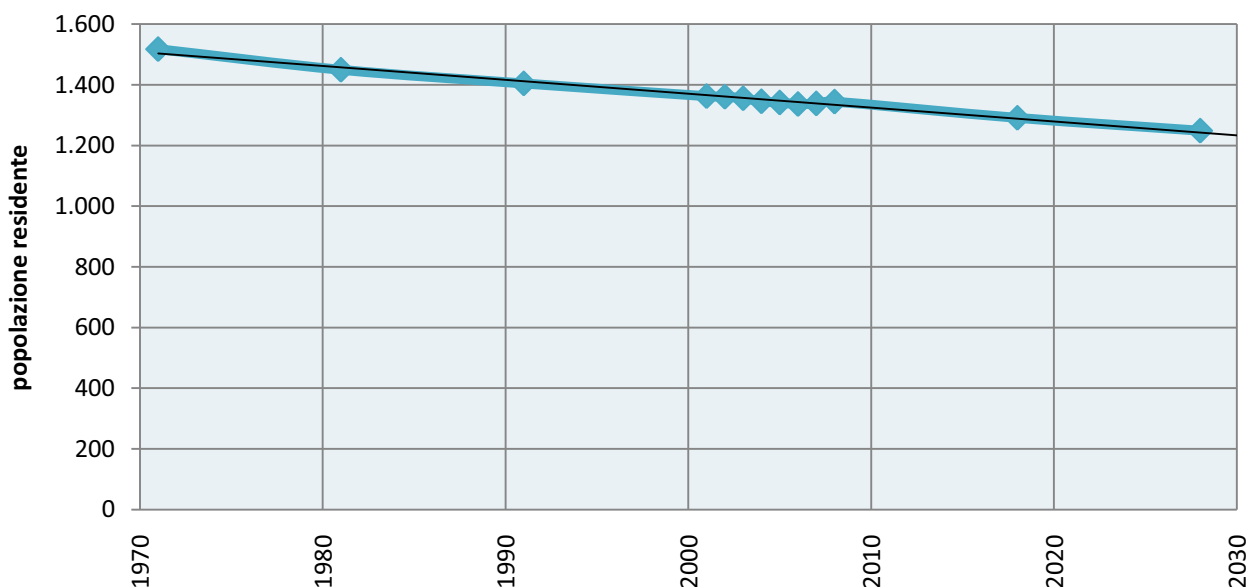
### Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	1.363	Maschi	669	Femmine	694
--------	-------	--------	-----	---------	-----



### Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km <sup>2</sup>	note
1971	1.518	-	110,72	
1981	1.450	-4,48%	105,76	<b>anno base di riferimento</b>
1991	1.405	-3,10%	102,48	
2001	1.363	-2,99%	99,42	
2002	1.361	-0,15%	99,27	
2003	1.356	-0,37%	98,91	
2004	1.346	-0,74%	98,18	
2005	1.342	-0,30%	97,88	
2006	1.337	-0,37%	97,52	
2007	1.339	0,15%	97,67	
2008	1.345	0,45%	98,10	attualità
2018	1.292	-3,97%	94,21	Previsione o trend
2028	1.249	-3,28%	91,12	





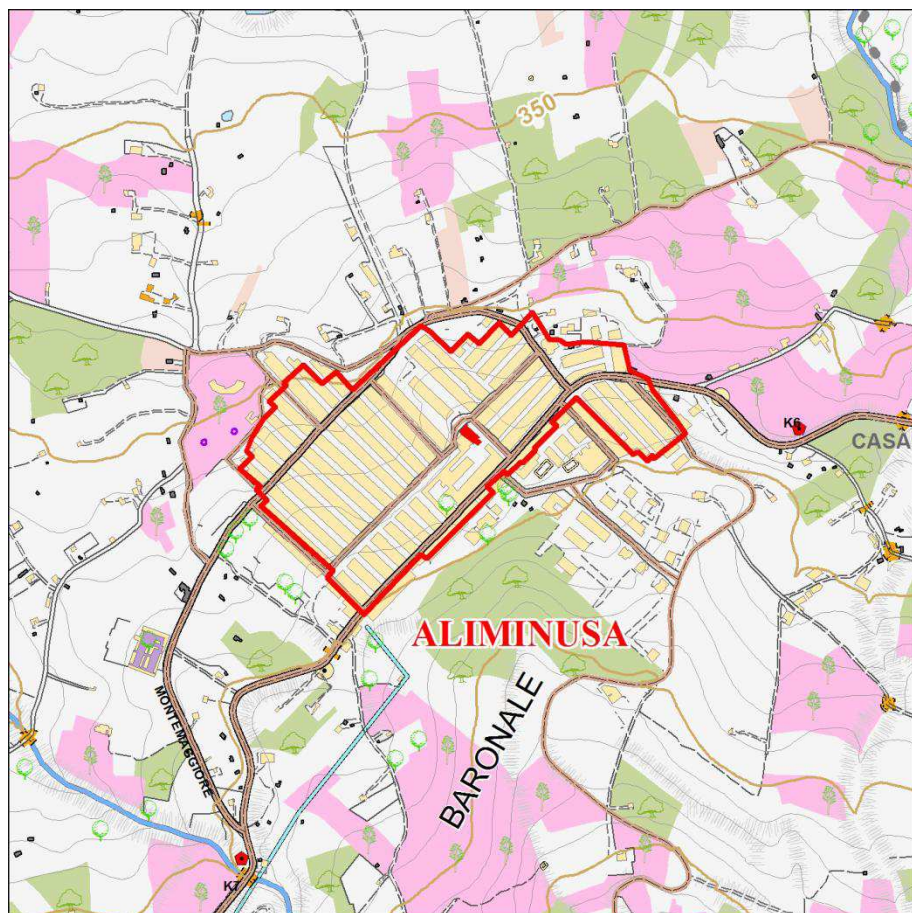
**Descrizione.** Raggiungibile dalla SS. 120 (al bivio per Montemaggiore.) a 63 Km. da PA, il centro è posto nel settore occidentale delle Madonie su un dosso delimitato dai valloni Trabia e Notaro (affluenti del F. Torto) su terreni di sabbie e arenarie a grana variabile più o meno cementate. Ha modesta economia agricola e zootecnica; presenta forte emigrazione. Borgo di fondazione feudale del 1635 per opera di Gregorio Bruno in territorio di Montemaggiore Belsito. Il possesso dei Bruno si protrasse fino agli inizi del sec. XIX. Impianto urbanistico regolare su schema a pettine originato da un asse principale interno che si atesta alla fiancata della chiesa Madre ed un asse parallelo tangente all'insediamento (strada stradale). Le stecche abitative ortogonali ai due assi principali, si orientano in direzione N.O./S.E. e si sviluppano verso valle.

**Stato attuale.** Il C.S.U. coincide con l'intero centro abitato e pertanto mantiene il suo carattere di centralità anche rispetto a talune stecche abitative sorte ai margini del paese, nei primi decenni del novecento.

**Prospettive di sviluppo.** Connesse ad un'interazione di sviluppo del settore primario nel territorio di pertinenza.

**Danni eventuali.** fatiscenza per abbandono e per mancanza di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione per adeguamento a standards di abitabilità attuale.

**Osservazioni.** Stato di conservazione cattivo. Di notevole valore architettonico il complesso del palazzo baronale, dei magazzini e della Chiesa Madre oggi abbandonata (manomissioni recenti all'ala settentrionale).



**Descrizione geografica.** a 450 m.s.m. il centro sorge nella zona Occidentale delle Madonie sulle pendici del M. Roccelito (1.145 m.) su un dosso delimitato da affluenti del F. Torto. Ha terreni di sabbie e arenarie a grana variabile più o meno cementate pedologicamente caratterizzati da regosuoli da rocce argillose.

**Permanenze urbanistiche:** dell'impianto di fondazione tardo-seicentesco intorno al complesso del palazzo baronale-magazzini-chiesa Madre. Espansioni ottocentesche a valle per il prolungamento delle stecche abitative.

**Caratteri ambientali:** di borgo rurale di fondazione tardo-seicentesca con qualità geometriche ripetitive dello spazio urbano impiantate sulle acclività e le differenze di quota del sito di giacitura (paesaggio urbano di vallata).

**Tipologia urbana:** a comparti rettangolari allungati con orientamento perpendicolare alle quote isometriche di pendenza su schema urbanistico

a pettine con un asse principale articolato su due livelli differenziati e originato da un fuoco centrale a "baglio". Posti di casa a spina. A schiera lungo l'asse di attraversamento sulla strada statale ai limiti con la campagna.

**Condizione originaria.** borgo rurale tardo-seicentesco fondato per motivi di prestigio feudale legati allo sfruttamento del territorio agricolo.

**Condizioni attuali.** piccolo centro agricolo e zootecnico dell'entroterra di Termini Imerese emarginato dai processi di sviluppo del territorio costiero.

**Estensione del C.S.U.: ettari 10,81**

**Abitanti (al 2008): 1.345**

**Strumento urbanistico (al 9/2009): scaduto**

**Stato di conservazione: mediocre**

**Grado I.P.C.E: 3°**

**Scheda redatta da G. Gangemi il 05.12.80**

## **Aliminusa**

### **Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.**

- 1) Chiesa Madre (S. Anna Madre della Beata Vergine), sec. XVIII (rimaneggiamenti dei secc, successivi, restauri del 1932);
- 2) Casa Tedesco, sec. XIX;
- 3) Casa Dasino, sec. XIX;
- 4) Palazzo Milone, sec. XVIII;
- 5) Casa Grisanti, sec. XIX;
- 6) Palazzo Milone, sec. XVIII;
- 7) Magazzini del Baglio di Palazzo Milone, sec. XVIII (rimaneggiamenti e ristrutturazioni recenti, parziali sostituzioni).



## ***Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale***

---

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (\*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

### ***Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.***

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà ( edifici scolastici,caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.



- 1 Realizzazione dell'asse viario dell'Himerese "Alia – Cerda", mediante il recupero e la sistemazione della SP n. 7 di Montemaggiore.

